

MINISTERO  
DELLE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PROGRAMMA DEI  
COMMISSARI STRAORDINARI

relativo alla società

I COMMISSARI STRAORDINARI  
PROF. AVV. LUIGI FARENGA  
DOTT. MARIO RESCA  
PROF. AVV. ATTILIO ZIMATORE

## INDICE

PREMESSA.....	3
1 LA SCELTA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE.....	5
2 LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE .....	7
2.1 <i>Descrizione delle attività imprenditoriali da dismettere</i> .....	7
2.2 <i>Previsioni economico-finanziarie relative alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale di Cirio Agricola</i> .....	14
2.3 <i>Modalità di copertura del fabbisogno finanziario</i> .....	17
2.4 <i>Modalità di cessione</i> .....	20
2.5 <i>Le manifestazioni di interesse pervenute</i> .....	22

### ALLEGATI

- A. RICORSO AL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA, SEZIONE  
FALLIMENTARE, EX ARTT. 3 E 82 D.LGS. 270/99
- B. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 28 GENNAIO – 2 FEBBRAIO  
2004 DI DICHIARAZIONE DELL'INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA  
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
- C. DECRETO DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE  
STRAORDINARIA DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
DEL 9 LUGLIO 2004

## **PREMESSA**

La Cirio Agricola S.p.A. (“Cirio Agricola” o “Società”), società facente parte del Gruppo Cirio Del Monte (“Gruppo Cirio”), con sede in provincia di Caserta presso la Piana di Monte Verna, è oggi la seconda azienda zootecnica italiana produttrice di latte crudo di alta qualità.

Cirio Agricola con ricorso depositato in data 27 novembre 2003 ha chiesto al Tribunale Ordinario di Roma, Sezione Fallimentare, l'accertamento e la dichiarazione della sussistenza dei presupposti di legge di cui agli artt. 3, 80 e ss. del D.Lgs.vo 270/99 e conseguentemente l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che già interessa alcune delle società del Gruppo Cirio, tra cui la capogruppo Cirio Finanziaria S.p.A.<sup>1</sup>, che detiene il 100% del capitale sociale della stessa Cirio Agricola.

Il Tribunale di Roma, con sentenze del 28 gennaio - 2 febbraio 2004, ha dichiarato l'insolvenza di Cirio Agricola e la contestuale diretta ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria aperta nei confronti di Cirio Del Monte Italia S.p.a. (procedura madre) ai sensi degli artt. 3, 80 e ss. del D.Lgs.vo 270/99.

L'ammissione delle Società alla procedura di amministrazione straordinaria è quindi avvenuta, come evidenziato dal Ministero delle Attività Produttive in una lettera del 6 maggio 2004 indirizzata ai

---

<sup>1</sup> Il Tribunale di Roma, con sentenze del 7 e del 14 agosto 2003, ha dichiarato lo stato di insolvenza delle società Cirio Del Monte Italia spa, Cirio Del Monte NV, Cirio Finanziaria spa e Cirio Holding spa, tutte appartenenti al Gruppo Cirio Del Monte, dichiarandone altresì l'assoggettabilità al regime di amministrazione straordinaria (“A. S.”) di cui al D. Lgs. 270/99.

Con successiva decreto del 10 ottobre 2003 il medesimo Tribunale, vista anche la relazione dei Commissari Giudiziali Prof. Avv. Luigi Farenga, Dott. Mario Resca e Prof. Avv. Attilio Zimatore, redatta ai sensi degli artt. 27 e sgg. della D. Lgs. 270/99, ha dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria per le suddette società. La Cirio Del Monte Italia spa, unico soggetto in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali necessari per l'ammissione al regime di A. S. di cui all'art. 2 del suddetto D. Lgs., è titolare della “procedura-madre” di cui all'art. 80 c. 1a dello stesso D. Lgs. 270/99.

Commissari Cirio, *“senza passare per la fase di commissariamento giudiziale”*<sup>2</sup>.

Il Ministero delle Attività Produttive ha proposto opposizione e successivamente reclamo avverso tale sentenza deducendo che, dichiarata l'insolvenza della Società, il Tribunale avrebbe dovuto aprire la fase del commissariamento giudiziale e non già passare direttamente alla amministrazione straordinaria. Il Giudizio è tuttora in corso.

Tuttavia, il Ministero delle Attività Produttive, con decreto del 9 luglio 2004, *“rilevato che la sentenza del Tribunale è passata in giudicato; visto l'art.85 del citato decreto legislativo 270/99, il quale dispone che alla procedura di amministrazione straordinaria della impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre; ...; ritenuto, in relazione a quanto sopra, di dover formalizzare la nomina degli organi della procedura sopraccitata;...”* ha nominato Commissari Straordinari di Cirio Agricola i medesimi commissari della procedura madre, Prof. Avv. Luigi Farenga, Dott. Mario Resca e Prof. Avv. Attilio Zimatore.

La relazione che segue costituisce il programma dei Commissari Straordinari (“Programma”) della Cirio Agricola S.p.a. in amministrazione straordinaria ex artt. 86 e 54 e seg. del D.Lgs. 270/1999.

---

<sup>2</sup> Il Ministero nella medesima lettera chiedeva di “predisporre una relazione in merito alla attività svolta da Cirio Agricola ed alla ricorrenza dei presupposti per l'estensione delle procedura nell'ambito della gestione unitaria dell'insolvenza con quella della procedura madre Cirio Del Monte Italia S.p.A.”. Tale richiesta si ritiene decaduta con l'emissione da parte del Ministero delle Attività Produttive del decreto del 9 luglio 2004 con la nomina dei Commissari Straordinari.

## 1 LA SCELTA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE

La procedura di amministrazione straordinaria già in essere per il Gruppo Cirio si sta muovendo come noto all'interno di un "programma di cessione dei complessi aziendali"<sup>3</sup>, siano essi asset industriali ovvero partecipazioni, ex art. 54 del D.Lgs. 270/99. Cirio Agricola, come partecipazione detenuta al 100% da Cirio Finanziaria in amministrazione straordinaria, società che a sua volta controlla Cirio Del Monte Italia S.p.a., società titolare della procedura madre, rientra tra le partecipazioni non funzionali indicate come **oggetto di cessione** nel programma del Gruppo.

Con l'ammissione di Cirio Agricola all'amministrazione straordinaria e come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 270/99, i Commissari Straordinari della Società, nel presupposto che la stessa presenti concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico, devono predisporre un programma secondo uno degli indirizzi alternativi previsti dall'art. 27, comma 2. del D.Lgs. 270/99 (cessione o ristrutturazione).

Sebbene, infatti, Cirio Agricola sia stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria in considerazione dell'opportunità della gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, i Commissari Straordinari, ritengono opportuno evidenziare che, successivamente alla richiesta di ammissione all'Amministrazione Straordinaria del 27 novembre u.s., si è concretizzato un accadimento di particolare importanza a **supporto del recupero dell'equilibrio economico della Società**. L'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Eurolat S.p.A. (con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 dicembre 2003 ai sensi del D.L. del 23 dicembre 2003), unico cliente di Cirio Agricola con un contratto di fornitura pluriennale con scadenza 2006 e la

---

<sup>3</sup> Programma dei Commissari Straordinari di Cirio Del Monte Italia S.p.A. in A.S., Cirio Finanziaria S.p.A. in A.S., Cirio Holding S.p.A. in A.S. e Cirio del Monte NV in A.S. approvato dal Ministero delle Attività Produttive in data 9 dicembre 2003.

successiva ripresa regolare dei pagamenti appaiono eventi in grado di modificare sostanzialmente le prospettive economiche di una realtà di indubbia rilevanza industriale, con 18 mln. di Kg di quote latte assegnate, una mandria composta da 4000 capi e un importante know-how nel settore zootecnico.

Quindi in coerenza con il programma di cessione dei complessi aziendali redatto per il Gruppo Cirio e con quanto stabilito dall'art. 86 del D.Lgs. 270/99 in merito alla redazione del programma per imprese del gruppo insolventi con concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali, come nel caso specifico di Cirio Agricola, **i Commissari Straordinari ritengono opportuno scegliere un programma autonomo di dismissione delle attività aziendali di Cirio Agricola.**

Come ulteriore conferma dell'opportunità della scelta di un programma autonomo di dismissione, si aggiunga l'esistenza di un significativo interesse manifestato dal mercato come meglio evidenziato in seguito.

## **2 LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE**

### **2.1 Descrizione delle attività imprenditoriali da dismettere**

Cirio Agricola S.p.A., con sede in provincia di Caserta presso la Piana di Monte Verna, è oggi la seconda azienda zootecnica italiana produttrice di latte crudo di alta qualità<sup>4</sup>.

Attualmente la Società impiega 65 dipendenti<sup>5</sup> (di cui 21 operai fissi, 38 operai stagionali, 5 impiegati, 1 dirigente).

Al 30 giugno 2004 la mandria della Società era pari a 3.717<sup>6</sup> capi di cui 1.721 capi appartenenti alla mandria in formazione e 1.996 alla mandria produttiva.

Fondata nel 1945 per l'allevamento di bovini e produzione del latte destinato alle truppe americane durante la guerra (latte Berna), la Cirio Agricola ha sempre concentrato la sua attività nella produzione di latte di qualità.

Tra il 1989 ed il 1996 sono stati realizzati importanti ammodernamenti delle strutture produttive (ristrutturazione delle stalle e automatizzazione della sala mungitura).

Nel 1999 la Società ha ceduto l'impianto di lavorazione del latte alla Eurolat S.p.a., controllata del gruppo Parmalat, che ancora oggi è l'unico acquirente della produzione lattiera della Cirio Agricola.

Le principali attività svolte dalla Cirio Agricola sono:

---

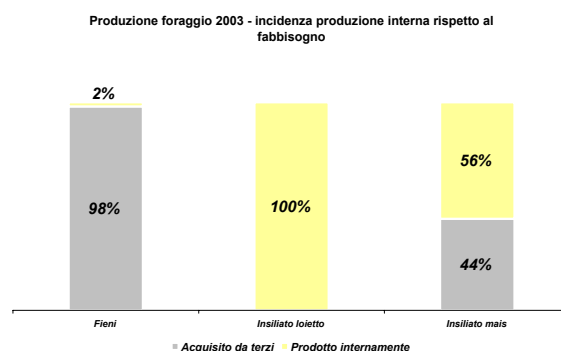
<sup>4</sup> Nel 2002 il settore lattiero - caseario in Italia ha superato i 13,2 miliardi di Euro di fatturato; il comparto del latte ha risentito delle fasi di crisi a livello internazionale che hanno portato ad una maggiore esposizione alla concorrenza estera e ad una perdita di redditività del settore. Per la campagna 2002/2003 la produzione totale di latte è stata pari a circa 11,2 mln. di ton. (circa un +2% rispetto all'anno precedente) con una produzione media per azienda pari a circa 185 ton.

<sup>5</sup> Dato puntuale al 30 giugno 2004.

<sup>6</sup> Ibidem

– Attività agronomica

L'attività viene realizzata su circa 450 ettari di terreno dedicati alla produzione di foraggio destinato nella razione base per l'alimentazione del bestiame. La produzione non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale e la Cirio Agricola ricorre al mercato esterno per coprire i quantitativi necessari. Rispetto al proprio fabbisogno totale di foraggio, la Società nel 2003 ha prodotto circa il 2% per i fieni, il 56% per il mais insiliato mentre ha coperto integralmente il fabbisogno di loietto insiliato.



Fonte: Management della Società

– Attività zootecnica

L'attività zootecnica (allevamento del bestiame e produzione di latte bovino) viene realizzata nelle due tenute agricole di proprietà della Società, La Fagianeria e I Toteri, ubicate a circa 20 Km di distanza l'una dall'altra.

Le due tenute, pur costituendo un'unica azienda si configurano come due complessi produttivi distinti in grado di realizzare sia l'allevamento dei bovini che la produzione del latte. L'attuale destinazione produttiva scelta dal management ha come unica finalità la razionalizzazione dei costi di produzione.



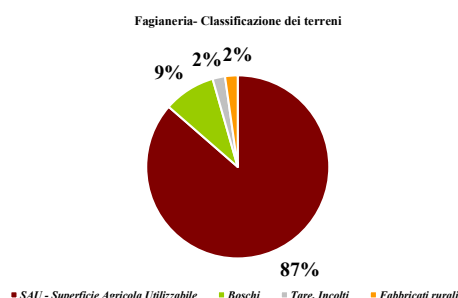
I quantitativi di riferimento (“kg”) per la campagna 2003/2004 stabiliti dall’AGEA<sup>7</sup> per la Cirio Agricola sono riassunti nella seguente tabella:

<b>Quota latte AGEA assegnata alla Cirio Agricola</b>			
	<b>Quota A</b>	<b>Quota B</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale</b>	<b>16.939.758</b>	<b>1.157.606</b>	<b>18.097.364</b>

La produzione di latte stimata dalla Società per la campagna 2003/2004 è pari a circa 14.300 ton.

I siti produttivi dove la Società svolge l’attività operativa sono La Fagianeria e I Toteri:

- La Fagianeria: La tenuta, ubicata nel Comune di Piana di Monte Verna (CE), si estende per circa 350 Ettari, comprensivi della superficie agricola e dei fabbricati, ed è dedicata alla produzione di latte.



Il fondo è delimitato da seminativi appartenenti ad altra proprietà e dal fiume Volturno che costituisce il confine sud.

<sup>7</sup> Sulla base della legge 468 del 1992 l’AGEA ha pubblicato l’elenco dei produttori titolari di quota suddivisi per provincia indicando, per i produttori aderenti alle associazioni di categoria la distinzione tra Quota di tipo A e Quota di tipo B:

- Quota A: assegnata sulla base della quantità prodotte nel 1988-1989 o su quelle del 1985-1986 e il 1987-1988, nel caso in cui alcune produzioni abbiano risentito di una serie di eventi disciplinati e riconosciuti a livello comunitario nel periodo 1988-1989
- Quota B: assegnata sulla base della maggior quantità commercializzata nel 1991-1992 rispetto al periodo 1988-1989

La normativa ha recentemente subito alcune modifiche importanti che consentono, a differenza che in passato, di commercializzare le quote su tutto il territorio nazionale fino ad un massimo pari al 70% dell’intera quota individuale (quota A più quota B) mentre il 30% continua a dover essere commercializzato unicamente nella regione di appartenenza.

Nella Fagianeria vengono realizzate tutte le operazioni collegate alla produzione del latte bovino, dall'allevamento e mungitura delle bovine adulte sino alla fine della carriera produttiva del bestiame.

<b>Quota latte AGEA assegnata alla Cirio Agricola</b>			
	<b>Quota A</b>	<b>Quota B</b>	<b>Totale</b>
Fagianeria	13.036.453	101.644	13.138.097

La superficie su cui si estendono i terreni è prevalentemente pianeggiante ad eccezione della zona del "Monticello" sulla quale insiste un bosco di limitato pregio forestale.

I terreni hanno prevalentemente natura alluvionale, di medio impasto e buona fertilità anche grazie al letame che viene stoccato ed utilizzato in azienda.

L'irrigazione dei terreni della Fagianeria viene realizzata grazie alla concessione trentennale sul fiume Volturno, tramite impianti di sollevamento e motopompe trasportabili che alimentano sistemi a pivot o irrigatori semoventi serviti da tubazioni e motopompe.

La coltivazione è destinata sia al mais che al loietto, che vengono alternati in base alle stagioni di semina.

Le stalle sono organizzate con lettiera permanente o paddock oppure in cuccette; nel 2000 sono state realizzati alcuni interventi di ammodernamento di queste strutture.

Le tettoie e le coperture delle stalle, realizzate nella maggior parte dei casi in cemento-amianto vengono periodicamente monitorate tramite campionamenti d'aria.

Le corsie di alimentazione sono dotate di impianti di ventilazione e nebulizzazione per preservare il bestiame dallo stress termico nella stagione calda; ogni animale è inoltre monitorato tramite pedometro, per controllare lo stato di salute.

I due impianti di mungitura sono organizzati con struttura “syde by syde” o “sala a pettine” al fine di ottimizzare gli spazi disponibili. Le sale di mungitura sono entrambe dotate di impianto a 18+18 poste con fossa. Ogni impianto è dotato inoltre della zona di attesa delle vacche da mungere, di una sala del latte (ove si trovano i serbatoi e gli impianti di refrigerazione) e dei servizi.

Le sale sono dotate di dispositivi per il riconoscimento dei singoli animali ed il monitoraggio della produzione; le informazioni vengono elaborate da un apposito software.

Il foraggio prodotto viene immagazzinato in trincee in cemento armato o libere mentre il fieno è stoccato in balloni e deposto nei fienili.

I mangimi, concimi e materiali di consumo vengono immagazzinati nei depositi creati dalla vecchie stalle non più operative o all'interno dei silos verticali.

Al 30 giugno 2004 la consistenza media di stalla risultava:

<b>Fagianeria - Mandria Produttiva</b>		<b>Fagianeria - Allevamento</b>	
Lattazione alta	1.194	Maschi	186
Lattazione media	168	Vitelle 0-4 mesi	233
Asciutta	470	Manzette 5-7 mesi	216
Steaming up	95	Manze <14 mesi	0
Freschissime + malate	93	Manze >14 mesi	0
<b>Totale capi</b>	<b>2.020</b>	Manze gravide <6 mesi	0
		Manze gravide >6 mesi	237
		Manze gravide Steaming up	73
		<b>Totale capi</b>	<b>945</b>

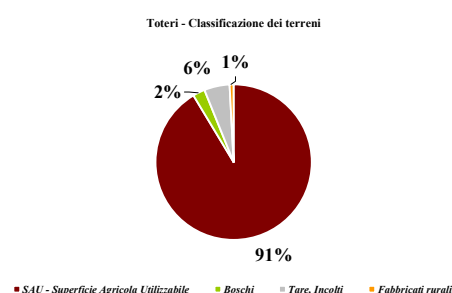
Il complesso comprende, oltre alle strutture collegate all'operatività aziendale (stalle, impianti di mungitura, silos e fienili) anche alcuni fabbricati civili (abitazioni - per la maggior parte affittate ad operai in pensione o in comodato gratuito agli operai in forza-, depositi, casa foresteria - attualmente utilizzata come deposito -, locale bar, dependance, forno, box auto, casa borbonica progettata dal Vanvitelli).

Sono inoltre presenti gli uffici amministrativi e una serie di ulteriori strutture di servizio (servizi, officina, rimessa macchine, deposito di carburante).

Sempre all'interno della tenuta sono site alcune strutture di terzi, quali gli stabilimenti Eurolat, Cirio Ricerche e Tecnogen il cui accesso è garantito attraverso un diritto di servitù.

Circa il 90% dell'organico risulta impiegato presso la Fagianeria, ove vengono centralizzate anche tutte le attività amministrative.

- I Toteri: La tenuta, ubicata a cavallo dei Comuni di Alife, Gioia Sannitica e San Potito Sannitico (CE), si estende per circa 229 Ettari, comprensivi della superficie agricola e dei fabbricati.



I terreni si estendono su una superficie in prevalenza pianeggiante ed hanno prevalentemente natura alluvionale, di medio impasto e buona fertilità anche grazie al letame che viene stoccato ed utilizzato in azienda. La coltivazione è destinata sia al mais che al loietto, che vengono alternati in base alle stagioni di semina.

Per l'irrigazione, per cui la Società si avvale della rete del consorzio di bonifica, vengono utilizzati irrigatori semoventi serviti da tubazioni e motopompe; i pozzi presenti all'interno della tenuta vengono invece utilizzati per l'abbeveraggio del bestiame.

Il fondo è delimitato da seminativi appartenenti ad altra proprietà.

La tenuta è dedicata prevalentemente all'allevamento della rimonta, ove vengono allevate le giovani vitelle appena svezzate, sia provenienti dalla Fagianeria e destinate a ritornarvi per la produzione del latte sia acquisite da terzi, fino alla fecondazione.

<b>Quota latte AGEA assegnata alla Cirio Agricola</b>			
	<b>Quota A</b>	<b>Quota B</b>	<b>Totale</b>
Toteri	3.903.305	1.055.962	4.959.267

All'interno dei Toteri sono presenti tutte le strutture necessarie per l'allevamento e la mungitura dei bovini (stalle, impianti di mungitura, silos, fienili).

Il parco macchine ed attrezzature aziendale, relativo ad entrambe le tenute, è costituito per la maggior parte da macchine acquisite verso la metà degli anni '80.

Al 30 giugno 2004 la consistenza media di stalla risultava:

<b>Toteri - Allevamento</b>	
Maschi	2
Vitelle 0-4 mesi	0
Manzette 5-7 mesi	0
Manze <14 mesi	346
Manze >14 mesi	162
Manze gravide <6 mesi	225
Manze gravide >6 mesi	0
Manze gravide Steaming up	0
<b>Totale capi</b>	<b>735</b>

Similmente alla Fagianeria, accanto alle strutture per la produzione e l'allevamento del bestiame, nella tenuta dei Toteri sono siti alcuni fabbricati civili.

## ***2.2 Previsioni economico-finanziarie relative alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale di Cirio Agricola***

Nel corso del triennio Cirio Agricola ha continuato ad operare come uno dei player di maggior spicco nel mercato italiano della produzione del latte bovino (seconda azienda agricola zootecnica italiana produttrice di latte). Per il 2004 le previsioni del management sono comunque in linea con l'andamento storico della Società. L'ammissione della Eurolat S.p.a. all'amministrazione straordinaria e la ripresa dei pagamenti assicurano infatti le condizioni di base per la continuità dell'attività operativa, su cui il management ha sviluppato le seguenti assunzioni di massima:

- prezzi di vendita del latte crudo invariati rispetto al 2003;
- fertilità e produttività della mandria costante rispetto alla media degli ultimi 4 anni;
- mortalità e quota di rimonta della mandria invariata rispetto alla media degli ultimi 4 anni;
- aumento del 5% del prezzo d'acquisto dei prodotti per l'alimentazione della mandria;
- impiego di manodopera invariato rispetto al 2003;

- assenza di investimenti non strettamente necessari alla continuità operativa dell'attività imprenditoriale.

**Cirio Agricola- principali dati economico-finanziari 2001-2005**

	<i>Dati in € '000</i>				
	2001	2002	2003	2004	2005
Valore della produzione	10.212	8.826	8.306	7.994	8.063
<b>di cui vendite latte</b>	<b>7.353</b>	<b>6.825</b>	<b>6.272</b>	<b>5.886</b>	<b>5.877</b>
Materie prime e servizi	5.099	4.910	4.813	4.383	4.239
Personale	1.713	1.656	1.627	1.277	1.250
Oneri diversi	1.120	963	1.013	1.986	1.958
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>7.931</b>	<b>7.529</b>	<b>7.454</b>	<b>7.646</b>	<b>7.448</b>
<b>EBITDA</b>	<b>2.280</b>	<b>1.297</b>	<b>853</b>	<b>348</b>	<b>615</b>
<i>Margine % su fatturato</i>	<i>22%</i>	<i>15%</i>	<i>10%</i>	<i>4%</i>	<i>8%</i>
Ammortamenti	1.987	1.245	1.140	1.218	1.160
<b>EBIT</b>	<b>293</b>	<b>53</b>	<b>(287)</b>	<b>(869)</b>	<b>(545)</b>
<i>Margine % su fatturato</i>	<i>3%</i>	<i>1%</i>	<i>-3%</i>	<i>-11%</i>	<i>-7%</i>
Gestione Finanziaria	(2.521)	(833)	(597)	(28)	0
Gestione Straordinaria	(75)	25	(13)	(114)	0
<b>EBT</b>	<b>(2.303)</b>	<b>(756)</b>	<b>(897)</b>	<b>(1.011)</b>	<b>(545)</b>
Imposte	50	36	54	0	0
<b>Utile/(Perdita)</b>	<b>(2.353)</b>	<b>(792)</b>	<b>(951)</b>	<b>(1.011)</b>	<b>(545)</b>

*Nota*

*Bilanci d'esercizio 2001 e 2002*

*Bilancio 2003: bozza del progetto di bilancio predisposto dalla Società*

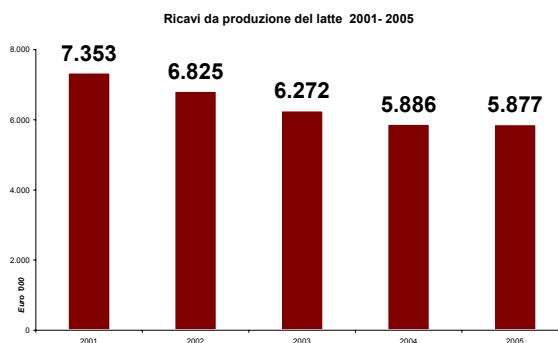
*Budget 2004 : Revisione del piano 2004 predisposto dal management della Società sulla base del consuntivo al 30 giugno 2004*

*Previsioni 2005 fornite dal management della Società*

La struttura dei ricavi 2004 di Cirio Agricola è determinata per circa il 74% dalla vendita del latte in linea con quanto storicamente registrato dalla Società.

Dal 1999 al 2001 il trend dei ricavi della Società è stato di crescita; a partire dal 2002 si è manifestata un'inversione di tendenza collegata ad una minor presenza media dei capi in lattazione e ad una minore produzione pro- capite che ha portato ad una graduale riduzione di latte prodotto e ad un successivo abbassamento della percentuale di copertura

della quota latte assegnata dall'AGEA. La contestuale flessione dei prezzi di vendita ha quindi accentuato la contrazione del fatturato.



I dati a consuntivo del primo semestre 2004 evidenziano come la Società, nonostante riesca a mantenere stabili livelli di produzione, ancorché ancora in leggera flessione rispetto ai dati storici, non è in grado senza sostanziali investimenti strutturali di invertire la tendenza negativa degli ultimi anni.

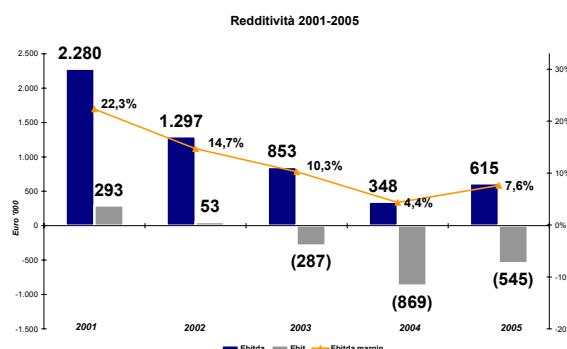
Gli altri ricavi, che hanno mostrato un andamento stabile nel periodo 2001-2004, sono rappresentati principalmente da:

- capitalizzazioni derivanti dalla rilevazione dei costi diretti imputabili alla mandria in formazione e al ribaltamento pro-quota dei costi di struttura;
- contributi su seminativi relativi al risarcimento riconosciuto per i terreni messi a riposo e quindi non coltivabili;
- contributi Meliorbanca relativi ad un prestito agrario (estinto nel 2003).

Il costante calo della produzione a partire dal 2002 si è riflesso direttamente sul margine operativo lordo della Società ridottisi dal 22% del



2001 al 10% del 2003 fino al 4,4% atteso per il 2004 in quanto fortemente influenzati da una struttura di costi particolarmente rigida.



Nonostante la costante flessione dei ricavi l'Ebitda della Società è, tuttavia, atteso per il 2004 mantenersi positivo anche grazie alla decisa strategia di controllo ed efficientamento dei costi di produzione messa in atto da parte del management e che si sta concretizzando:

- in un maggiore utilizzo delle rimanenze ed una contrazione degli acquisti;
- riduzione delle ore lavorate ed incremento della produttività media dei dipendenti;
- riduzione dei costi di manutenzione.

Per il 2005 l'Ebitda è atteso in crescita al 7,6% beneficiando pienamente degli efficientamenti di cui sopra e sul presupposto di un valore della produzione sostanzialmente in linea con il 2004.

### **2.3 Modalità di copertura del fabbisogno finanziario**

Le previsioni sulle prospettive finanziarie per la prosecuzione delle attività di Cirio Agricola coprono prudenzialmente l'intero periodo previsto dall'art.

27 comma 2 del D.Lgs. 270/99 a disposizione dei commissari straordinari per la realizzazione della cessione delle attività imprenditoriali che fanno capo alla Cirio Agricola, pur nella consapevolezza che la cessione dovrà essere realizzata, previa approvazione del programma e del riscontro dell'interesse del mercato, in un arco temporale auspicabilmente inferiore.

Le analisi sulle prospettive finanziarie partono dalla situazione patrimoniale a consuntivo al 30 giugno 2004, come fornita dal management della Cirio Agricola, e che presenta una disponibilità liquida pari ad Euro 420.000 circa.

Complessivamente, per l'arco temporale di riferimento (luglio 2004 – luglio 2005), il management stima che la liquidità disponibile al 30 giugno 2004 sarà sufficiente a coprire il fabbisogno di cassa derivante dalla normale attività operativa della Società, stimato, come dettagliato di seguito, complessivamente pari ad Euro 350.000, confermando la possibilità dell'azienda di continuare in autonomia l'attività produttiva fino a tutto il 2005.

## STIMA DEI FLUSSI DI CASSA

Dati in Euro/000	01.07.04 al 31.12.04	Budget 2005
Vendite latte	2.564,59	6.247,31
Fitti abitazioni e quote latte	252,50	265,00
Contributi AGEA : Latte - macellazione - seminativi	346,12	346,12
Vendite bestiame	102,58	205,15
<b>Totale entrate</b>	<b>3.265,79</b>	<b>7.063,59</b>
Pagamenti a fornitori di gestione e diversi	-2.487,73	-5.354,47
Pagamenti per costo lavoro	-507,00	-1.014,00
Pagamenti per tributi (Irpaf ) e contributi previdenziali	-358,00	-528,00
Pagamento Imposte : IVA - Diversi	-58,57	-94,36
<b>Totale uscite</b>	<b>-3.411,30</b>	<b>-6.990,83</b>
<b>Cash Flow operativo</b>	<b>-145,51</b>	<b>72,76</b>
Pagamenti per investimenti effettuati : acquisto mandria	-136,00	-140,00
<b>Cash Flow al netto investimenti</b>	<b>-281,51</b>	<b>-67,24</b>

Nota: La stima delle entrate da vendita di latte partano dal presupposto di un regolare e continuo pagamento delle forniture da parte della Eurolat in amministrazione straordinaria. Eventuali, e ad oggi non prevedibili, difficoltà finanziarie di Eurolat s.p.a. in A.S. con ricadute sul regolare pagamento delle forniture potrebbero modificare sostanzialmente le previsioni sui flussi di cassa di Cirio Agricola e, quindi, la capacità della Società di continuare autonomamente nella sua attività produttiva.

Il miglioramento dei flussi di cassa nei primi mesi del 2004 e le previsioni di autofinanziamento fino al 2005 sono principalmente riconducibili alla combinazione dei seguenti fattori:

- In termini di flussi di cassa reddituali:
  - mantenimento dei ricavi sui livelli storici anche grazie alla possibilità di affittare le quote latte;

- contenimento dei costi di produzione e di manutenzione, come dettagliato in precedenza;
  - nessuna ipotesi di riorganizzazione/ristrutturazione di carattere straordinario.
- In termini di flussi di cassa patrimoniali:
    - la ripresa regolare dei pagamenti da parte della Eurolat S.p.a. in amministrazione straordinaria (15 gg.)
    - una graduale normalizzazione dei rapporti con i fornitori con un allungamento dei tempi di pagamento dai 30 gg. attuali (soprattutto verso i fornitori di mangimi, paglia, fieno, carburante, etc...) ai 60 gg. che ad oggi vengono applicati solo per i fornitori secondari;
    - investimenti per l'acquisto di capi di bestiame al minimo necessario per un fisiologico rinnovamento della mandria;
    - variazione del TFR legato al fisiologico turnover del personale.

#### **2.4** *Modalità di cessione*

Le linee-guida della procedura che sarà seguita per la cessione delle attività imprenditoriali di Cirio Agricola saranno coerenti, *mutatis mutandis*, rispetto a quelle già adottate per la dismissione degli *asset* rappresentanti il *core business* delle società del Gruppo Cirio Del Monte già in A. S. Di seguito le riepiloghiamo brevemente:

1. pubblicazione sulla stampa di un invito a manifestare interesse all'acquisto delle attività imprenditoriali di Cirio Agricola (i soggetti che hanno già manifestato tale interesse, in maniera spontanea, saranno

direttamente sollecitati a darne formale conferma nelle forma richiesta dall'invito);

2. preparazione di un documento che descriva le fasi della procedura, da inviare ai soggetti interessati;
3. preparazione di un documento informativo relativo alle attività imprenditoriali oggetto di cessione e suo invio alle controparti interessati, previa sottoscrizione di adeguato accordo di confidenzialità;
4. presentazione di offerte preliminari basate sulle informazioni contenute nel documento informativo. Le offerte dovranno contenere informazioni circa il piano di sviluppo industriale delle attività oggetto di cessione, nonché informazioni circa la solidità finanziaria dell'offerente e circa la sostenibilità del piano. Potrà essere richiesta anche, ove opportuno, la presentazione di una apposita garanzia dell'offerta (*Bid Bond*);
5. verifica del contenuto delle offerte da un punto di vista economico, della solidità finanziaria degli offerenti, del piano industriale presentato e degli altri fattori di cui di volta in volta sarà opportuno tenere conto. L'attività di verifica potrà portare alla stesura di una lista ristretta di controparti con cui procedere nelle fasi successive della procedura;
6. organizzazione di Data Room, dove le controparti ammesse alla fase successiva potranno raccogliere informazioni di dettaglio circa le attività oggetto di cessione;
7. stesura e presentazione alle controparti del contratto di compravendita che si intende utilizzare per l'operazione;

8. richiesta alle controparti di inviare offerte definitive e vincolanti, corredate da apposite garanzie;
9. eventuale avvio di una fase di trattative migliorative delle offerte ricevute e completamento della dismissione al soggetto che abbia presentato il miglior *mix* di prezzo, credibilità finanziaria ed industriale, garanzie di continuità produttiva e salvaguardia dei livelli occupazionali.

Le fasi descritte delineano naturalmente un percorso che rappresenta la *best practice* internazionale per operazioni di dismissione, in grado di garantire la migliore coesistenza di trasparenza e competitività, nell'ottica di "salvaguardare l'unità operativa dei complessi aziendali, tenuto conto degli interessi dei creditor"<sup>8</sup>. È altresì evidente che tale percorso, sia in senso ampio sia relativamente a singole fasi, potrà essere modificato e/o ridotto in funzione delle specifiche esigenze connesse a questa operazione, con particolare riguardo alle caratteristiche peculiari di Cirio Agricola ovvero al tipo e all'entità dell'interesse manifestato dal mercato.

### **2.5 Le manifestazioni di interesse pervenute**

A conferma dell'elevato interesse del mercato verso la Cirio Agricola, ad oggi sono pervenute ben 14 manifestazioni di interesse spontanee da soggetti nazionali sia industriali che finanziari, come di seguito riepilogato:

	Industriali	Finanziari	Person fisiche	Consulenti
Nazionali	7	2	2	3

<sup>8</sup> D. Lgs. 270/99 art. 55.

Più in dettaglio:

- i soggetti industriali sono tutte aziende di medie dimensioni e per la maggior parte con core-business o, comunque interessi nel settore agricolo (zootecnia e/o produzione latte);
- i soggetti finanziari sono realtà italiane di primo piano che hanno manifestato interesse per l'intero Gruppo Cirio Del Monte (Cirio Agricola inclusa) anche se ad oggi non sono tra le società che hanno presentato le offerte non vincolanti per le procedure di vendita dei complessi aziendali Del Monte Europa e Cirio De Rica. Da verificare, quindi, l'effettivo interesse per la sola Cirio Agricola;
- per le persone fisiche e i consulenti che hanno manifestato interesse per non specificati soggetti industriali, l'avvio di una procedura di dismissione consentirà di acquisire i necessari elementi di valutazione concreta, al momento mancanti.

\* \* \* \* \*

Roma, 5 ottobre 2004

prof. avv. Luigi Farenga

dott. Mario Resca

prof. avv. Attilio Zimatore

## **ALLEGATI**

- A. RICORSO AL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA, SEZIONE FALLIMENTARE, EX ARTT. 3 E 82 D.LGS. 270/99**
- B. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 28 GENNAIO – 2 FEBBRAIO 2004 DI DICHIARAZIONE DELL’INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**
- C. DECRETO DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE DEL 9 LUGLIO 2004**